

Fondazione
Musei
Civici
di Venezia

—
Bilancio di esercizio
Anno 2023

MU
VE



Fondazione
Musei
Civici
Venezia



Sede Legale: Piazza San Marco 52 Venezia (Ve)

C.F.:03842230272

Iscritta al R.E.A. di VENEZIA n. 348432

Fondo di dotazione € 7.520.500 Interamente versato

Partita IVA: 03842230272

Fondazione a socio unico iscritta al Registro Persone Giuridiche al n. 401

Bilancio ordinario al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	42.471	3.217
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.667	2.941
6) immobilizzazioni in corso e acconti	772.763	674.289
7) altre	4.697.377	4.069.097
Totale immobilizzazioni immateriali	5.515.278	4.749.544
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	6.925.918	6.957.445
2) impianti e macchinario	177.709	196.063
3) attrezzature industriali e commerciali	475.762	309.788
4) altri beni	2.440.939	1.727.629
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.550	12.021
Totale immobilizzazioni materiali	10.021.878	9.202.946
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	1.628.188	1.482.042
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.628.188	1.482.042
Totale immobilizzazioni (B)	17.165.344	15.434.532
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	40.188	30.447

	31/12/2023	31/12/2022
Totale rimanenze	40.188	30.447
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.304.186	1.243.172
esigibili entro l'esercizio successivo	3.304.186	1.243.172
5-bis) crediti tributari	63.442	77.783
esigibili entro l'esercizio successivo	46.098	32.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.344	45.041
5-ter) imposte anticipate	2.051.271	35.857
5-quater) verso altri	584.819	378.487
esigibili entro l'esercizio successivo	576.721	376.661
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.098	1.826
Totale crediti	6.003.718	1.735.299
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
6) altri titoli	16.914.606	12.428.152
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16.914.606	12.428.152
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	16.941.587	16.843.964
3) danaro e valori in cassa	206.104	132.208
Totale disponibilita' liquide	17.147.691	16.976.172
Totale attivo circolante (C)	40.106.203	31.170.070
D) Ratei e risconti	329.375	268.272
Totale attivo	57.600.922	46.872.874
Passivo		
A) Patrimonio netto	24.228.113	21.744.121
I – Fondo di dotazione	7.520.500	7.520.500
III - Riserve di rivalutazione	152.907	152.907
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	9.995.148	4.307.849
Varie altre riserve	4.075.567	4.075.566
Totale altre riserve	14.070.715	8.383.415
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.483.992	5.687.299
Totale patrimonio netto	24.228.113	21.744.121
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	10.872.665	4.029.844

	31/12/2023	31/12/2022
Totale fondi per rischi ed oneri	10.872.665	4.029.844
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.755.697	1.612.532
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.387.818	3.187.116
esigibili entro l'esercizio successivo	498.063	1.799.298
esigibili oltre l'esercizio successivo	889.755	1.387.818
7) debiti verso fornitori	9.158.003	6.495.036
esigibili entro l'esercizio successivo	9.158.003	6.495.036
12) debiti tributari	808.424	704.614
esigibili entro l'esercizio successivo	808.424	704.614
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.933	134.581
esigibili entro l'esercizio successivo	134.933	134.581
14) altri debiti	568.784	474.414
esigibili entro l'esercizio successivo	568.784	474.414
Totale debiti	12.057.962	10.995.761
E) Ratei e risconti	8.686.485	8.490.616
Totale passivo	57.600.922	46.872.874

Conto Economico

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.728.961	29.903.570
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	454.498	972.917
altri	658.587	224.100
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	1.113.085	1.197.017
Totale valore della produzione	38.842.046	31.100.587
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	183.030	118.493
7) per servizi	22.154.469	17.536.454
8) per godimento di beni di terzi	183.528	191.740
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.726.812	2.771.621
b) oneri sociali	833.500	857.773
c) trattamento di fine rapporto	206.154	315.369
<i>Totale costi per il personale</i>	3.766.466	3.944.763
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	507.529	431.841
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	655.603	596.480
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	3.137	2.549
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	1.166.269	1.030.870
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.741)	(22.735)
12) accantonamenti per rischi	7.255.755	299.134
14) oneri diversi di gestione	2.741.055	1.828.683
Totale costi della produzione	37.440.831	24.927.402
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.401.215	6.173.185
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	135.331	33.186
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	26.133	-

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	26.133	-
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	161.464	33.186
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	41.401	-
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	41.401	62.851
17-bis) utili e perdite su cambi	5.731	(3.666)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	125.794	(33.331)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.527.009	6.139.854
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.058.431	452.555
imposte differite e anticipate	(2.015.414)	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	(956.983)	452.555
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.483.992	5.687.299

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.483.992	5.687.299
Imposte sul reddito	(956.983)	452.555
Interessi passivi/(attivi)	(125.794)	33.331
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	1.401.215	6.173.185
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	7.465.046	552.134
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.163.132	1.028.321
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	8.628.178	1.580.455
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	10.029.393	7.753.640
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.741)	(22.735)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.064.151)	(244.116)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.662.967	2.501.126
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(61.103)	(2.777)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	195.869	568.611
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.127.023)	145.025
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(1.403.182)	2.945.134
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	8.629.999	10.698.774
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	125.794	(33.331)
(Imposte sul reddito pagate)	1.075.134	-
(Utilizzo dei fondi)	(475.923)	(348.262)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	725.005	(381.593)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.351.216	10.317.181
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.474.535)	(778.736)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.273.263)	(1.241.993)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(146.146)	(122.140)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(4.486.454)	(10.876.747)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.380.398)	(13.019.616)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Rimborso finanziamenti	(1.799.298)	(611.018)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.799.298)	(611.018)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	171.519	(3.313.453)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.843.964	20.199.102
Danaro e valori in cassa	132.208	90.523
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.976.172	20.289.625
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.941.587	16.843.964
Danaro e valori in cassa	206.104	132.208
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.147.691	16.976.172

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia, 18.06.2024

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente – Mariacristina Gribaudo

Firmato digitalmente



Sede legale: Piazza San Marco 52 Venezia (Ve)

C.F. 03842230272

Iscritta al R.E.A. di VENEZIA n. 348432

Fondo di dotazione Euro 7.520.500 Interamente versato

Partita IVA: 03842230272

Fondazione a socio unico iscritta al Registro Persone Giuridiche al n. 401

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2023

Signor Vicepresidente,

Signori Consiglieri,

la Fondazione Musei Civici di Venezia (di seguito Fondazione) promuove e diffonde espressioni della cultura e dell'arte intese come bene comune. La Fondazione, quindi, si propone di definire strategie ed obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale dei Musei Civici di Venezia, contribuendo all'elaborazione di piani pluriennali strategici di sviluppo e promozione culturale, artistica e scientifica, nonché all'integrazione nel processo di valorizzazione di istituzioni, associazioni e privati. Fondazione opera nel centro storico di Venezia, in Venezia insulare e in spazi espositivi e culturali presenti nella terraferma veneziana. Per una più approfondita trattazione dell'attività svolta, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 2.483.992 dopo lo stanziamento di ammortamenti per Euro 1.163.132, imposte IRES per Euro 712.298 ed IRAP per Euro 346.133, e imposte anticipate di componente economica positiva per Euro 2.015.41.

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis, comma 2 Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Principi di redazione e Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, gli oneri e i proventi sono stati iscritti indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Postulato della prospettiva di continuità aziendale ed eventi rilevanti dell'esercizio

Come disposto dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice Civile, la valutazione delle voci del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, ritenendo che la Società possa continuare a costituire "un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio", ai sensi dell'OIC 11.

Il contesto geo-politico, caratterizzato in primis dal conflitto Russia Ucraina si è aggravato con lo scoppio di un nuovo conflitto israelo-palestinese.

Si ritiene che allo stato attuale non siano prevedibili eventuali impatti negativi sulla operatività della Società. Inoltre, allo stato attuale si ritiene che l'emergenza in corso non determini conseguenze che possano pregiudicare la continuità operativa della Società stessa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice civile.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati ai singoli fondi rettificativi.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e vengono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le miglorie su beni di terzi sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali quando non sono separabili dai beni stessi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe svalutata in misura corrispondente. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

In presenza, alla data di bilancio, di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il valore recuperabile (inteso come maggior valore tra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita) è inferiore corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, i motivi che hanno portato a considerare la riduzione di valore vengano meno, il valore dell'immobilizzazione verrà ripristinato.

In accordo al principio contabile OIC n. 16, non sono stati ammortizzate le immobilizzazioni aventi una vita utile indefinita.

Per alcuni beni sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi dell'art.110 del D.L. 104/2020 per i quali si rinvia all'apposito paragrafo.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutate al minor valore fra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il metodo di determinazione del costo adottato è il FIFO.

Le rimanenze obsolete o di lenta movimentazione sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Il fondo è commisurato all'entità dei rischi di insolvenza relativi a specifici crediti e a rischi generici di insolvenza sulla totalità dei crediti, stimati prudenzialmente sulla base delle esperienze passate. Se in un esercizio successivo vengono meno in tutto o in parte le ragioni che in precedenza hanno comportato la contabilizzazione di una svalutazione, questa viene stornata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore dei titoli e le attività che non costituiscono immobilizzazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi da depositi bancari, postali e da assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo (nel caso specifico il valore di realizzo coincide con il valore nominale), il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Gli apporti effettuati dai soci non prevedono un obbligo di restituzione e sono iscritti nel Fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di

giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti sono iscritti prioritariamente nelle voci di CE delle pertinenti classi, facendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi. L'entità è determinata facendo riferimento alla migliore stima alla data di bilancio. Il successivo utilizzo è determinato in modo diretto per spese e passività per cui i fondi sono stati costituiti.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività potenziale è soltanto possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi e oneri.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, relativi a quei dipendenti che ne hanno fatto richiesta.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Debiti tributari

I debiti per le singole imposte sono iscritti al passivo dello Stato Patrimoniale al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta che siano legalmente compensabili. Gli importi eventualmente chiesti a rimborso sono esposti all'attivo dello Stato Patrimoniale tra i crediti tributari.

Ratei e Risconti passivi

Nell'iscrizione di ratei e risconti passivi, così come nel riesame di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Come disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 del Codice Civile, gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale vengono indicati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, nonché degli impegni assunti.

Riconoscimento dei Costi e dei Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione e conclusione della prestazione.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Imposte sul Reddito

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

Le imposte, differite o anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità; le imposte differite, in ossequio al principio della prudenza, vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono compensate, se ne ricorrono i presupposti, ed il saldo di compensazione è iscritto nella voce "Crediti per Imposte anticipate" dell'attivo circolante, se attivo, o nella voce "Fondi per imposte, anche differite", se passivo.

Le relative imposte anticipate e differite sono indicate nel Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Le eventuali imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti sono riclassificate nella voce 20 del Conto Economico.

Criteri di conversione poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto Economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, fondo obsolescenza magazzino, altri accantonamenti e fondi.

La Fondazione ritiene che le stime e le previsioni cui fa riferimento siano ragionevolmente basate su informazioni che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili. Differenze significative tra tali stime e risultati effettivi avranno impatto sul bilancio.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai Principi Contabili Nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 507.529, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 5.515.278.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo/Aliquota
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni/20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni/20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni/10%
Interventi di manutenzioni straordinarie su immobili dati in uso dal Comune di Venezia	minore tra il periodo di vita utile futura e quello residuo della durata della concessione dal Comune di Venezia

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa e a seguito delle valutazioni tecniche relative alla durata funzionale degli interventi effettuati.

Movimenti delle immobilizzazioni Immateriali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	301.439	237.946	30.185	674.289	6.651.694	7.895.553
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(301.439)	(234.728)	(27.244)	-	(2.582.597)	(3.146.008)
Valore di bilancio	-	3.217	2.941	674.289	4.069.097	4.749.544
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	54.000	826	265.309	953.128	1.273.263
Incrementi (decrementi) per giroconti	-	-	-	(166.835)	166.835	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Fdo ammortamento)	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	(14.746)	(1.100)	-	(491.683)	(507.529)
Totale variazioni	-	39.254	(274)	98.474	628.280	765.734
Valore di fine esercizio						
Costo	301.439	291.945	31.012	772.763	7.771.657	9.168.816
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(301.439)	(249.474)	(28.345)	-	(3.074.280)	3.653.538
Valore di bilancio	-	42.471	2.667	772.763	4.697.377	5.515.278

La voce di costi di impianto ed ampliamento, è costituita da costi ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La voce altre immobilizzazioni immateriali include le spese per interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione di spazi espositivi di accoglienza del pubblico. A titolo esemplificativo i principali interventi perfezionati nell'esercizio di riferimento sono i seguenti:

- Proseguimento dei lavori di riqualificazione logistica e messa in sicurezza (Safety) della Biblioteca e dei Depositi della stessa presso il Museo Correr; miglioramento degli impianti di sicurezza (Security) presso alcune sedi museali nel quadro del più ampio progetto della realizzazione di 4 centri stella (monitoraggio e sorveglianza) con relative control room.

- Lavori di restauro e riallestimento delle sale delle collezioni permanenti presso diverse sedi museali. Alcuni esempi rilevanti di conclusione dei lavori sono ad esempio la riqualificazione impiantistica e architettonica del piano terra e dell'area servizi di Ca Rezzonico anche grazie al supporto economico del Gruppo Coop Italia, perfezionatosi con una donazione a valere su Art Bonus e il successivo riallestimento della sede museale. Il completamento del progetto illuminotecnico presso Palazzo Ducale effettuato anche grazie al contributo economico, a valere su Art Bonus, di Bulgari S.p.A. Altre tipologie rilevanti sono il continuo ampliamento della copertura della rete wi-fi e di telefonia VoiP nelle sedi museali. Tutti gli interventi descritti rientrano nelle classi di immobilizzazioni 6 (immobilizzazioni in corso immateriali) e 7 (lavori su beni di terzi).

Oltre ai costi sopra descritti, sono state capitalizzate spese relative a sponsorizzazioni indirette ricevute, permettendo a Fondazione di razionalizzare il proprio impegno economico ed incrementare per contro l'aspetto scientifico e culturale.

I costi relativi alle sponsorizzazioni indirette sono iscritti come immobilizzazioni immateriali in quanto si tratta di interventi realizzati su beni di proprietà del Comune di Venezia, consegnati in uso a Fondazione in ragione della convenzione trentennale stipulata con il Comune stesso nel 2008.

La Fondazione ha portato a compimento i suddetti interventi ed effettuato i conseguenti investimenti in una prospettiva di sviluppo e miglioramento dell'offerta culturale, di maggiore sicurezza oltre che di miglioramento dei servizi di accoglienza ed intrattenimento del pubblico. Le sponsorizzazioni indirette rappresentano una leva rilevante di finanziamento di terzi con finalità di tutela e conservazione del patrimonio mobiliare e immobiliare civico.

In particolare, attraverso le sponsorizzazioni indirette ricevute nel 2023 si è provveduto al: riallestimento della "Nuova Quadreria di Palazzo Ducale", finanziato da The Venice International Foundation per un importo di Euro 217.933.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 16.577.680; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro (6.555.802).

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo/Aliquote %
Fabbricati	33 anni/3,3%
Impianti e macchinari	4 anni/25%
Impianti specifici	5 anni/20%
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni/15%
Computer, televisori, e apparecchiature elettroniche	5 anni/20%
Arredamento	7 anni/15%
Mobili d'ufficio	9 anni/12%
Motore barca	4 anni/25%
Libri acquistati dalle biblioteche	10 anni/10%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Per alcuni beni sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi dell'art.110 del D.L. 104/2020 per i quali si rinvia all'apposito paragrafo.

Si precisa che l'attivo patrimoniale include diritti reali immobiliari inerenti la proprietà di beni immobili ceduti gratuitamente dal Comune di Venezia, che costituiscono parte del fondo di dotazione. La Fondazione è tenuta al mantenimento, alla tutela e alla conservazione del patrimonio, ottenuto con il fondo di dotazione al momento della costituzione.

Movimenti delle immobilizzazioni Materiali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.020.500	524.921	1.253.917	6.291.786	12.021	15.103.145
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(63.055)	(328.858)	(944.129)	(4.564.157)	-	(5.900.199)
Valore di bilancio	6.957.445	196.063	309.788	1.727.629	12.021	9.202.946
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	40.000	277.260	1.157.274	-	1.474.534
Incrementi (decrementi) per giroconti	-	-	-	10.471	(10.471)	-
Ammortamento dell'esercizio	(31.527)	(58.354)	(111.287)	(454.435)	-	(655.603)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Fdo ammortamento)	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(31.527)	(18.354)	165.973	713.310	(10.471)	818.931
Valore di fine esercizio						
Costo	7.020.500	564.921	1.531.178	7.459.531	1.550	16.577.680
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	94.582	387.212	1.055.416	5.018.592	-	6.555.802

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	6.925.918	177.709	475.762	2.440.939	1.550	10.021.878

Le migliorie attinenti in senso stretto ai fabbricati vengono iscritte all'interno della specifica voce – Terreni e fabbricati, mentre le migliorie attinenti a quegli elementi che, seppure inseriti all'interno dei fabbricati, sono separabili dagli stessi ed hanno quindi autonomia funzionale, vengono iscritte all'interno della voce Impianti e macchinari.

Gli investimenti sono effettuati in una logica di miglioramento dell'offerta scientifico/culturale, di raggiungimento degli standard museali internazionali e di efficientamento organizzativo del sistema museale nel suo insieme. Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono pari ad Euro 1.474.534 e sono riferiti essenzialmente a:

- arredamento per Euro 1.030.992
- computer per Euro 74.549
- televisori e videoproiettori per Euro 742
- acquisto attrezzature varie per Euro 277.260
- impianti specifici Euro 40.000

Quanto ai fabbricati si precisa che fanno riferimento alle unità immobiliari ricevute in dotazione dal Comune di Venezia e riportate anche nel paragrafo dedicato al Patrimonio Netto.

Per tali fabbricati, nell'esercizio 2020, si è provveduto ad effettuate le rivalutazioni monetarie nonché il riallineamento fiscale ai sensi dell'art.110 del D.L. 104/2020 che ha introdotto la facoltà di rivalutare i beni di impresa con benefici fiscali come dettagliatamente esposto nello specifico paragrafo dedicato.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano un investimento in una polizza assicurativa con l'istituto bancario Credit Agricole per garantire il TFR - trattamento di fine rapporto ai dipendenti della Fondazione. Tale investimento è stato classificato tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto vi è la volontà della Fondazione di detenere il titolo per un periodo prolungato di tempo ed aggiornarlo regolarmente in considerazione della situazione debitoria verso i dipendenti che si modifica di anno in anno.

Si precisa che le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Movimenti delle immobilizzazioni Finanziarie

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Gestione separata TFR	1.482.042	-	1.482.042	146.146	-	-	1.628.188
Totale	1.482.042	-	1.482.042	146.146	-	-	1.628.188

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	30.447	9.741	40.188
Totale	30.447	9.741	40.188

Le rimanenze sono costituite da cataloghi e merchandising prodotti direttamente da Fondazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.243.172	2.061.014	3.304.186	3.304.186	-
Crediti tributari	77.783	(14.341)	63.442	46.098	17.344
Imposte anticipate	35.857	2.015.414	2.051.271	-	-
Crediti verso altri	378.487	206.332	584.819	576.721	8.098
Totale	1.735.299	4.268.419	6.003.718	3.927.005	25.442

Tra i "crediti verso clienti", si evidenzia un credito complessivo per fatture da emettere di Euro 482.894 tutte già emesse nel corso del 2023. Tra gli importi più rilevanti si segnalano quelli relativi al riaddebito dei servizi di guardiania, sicurezza e pulizia degli spazi di Palazzo Reale per Euro 100.718 così come condivisi con altri enti e soggetti operanti nel compendio; la compartecipazione della gestione economica del Museo Storico Navale per Euro 103.227, gestito in RTI con Vela S.p.A. in forza di una concessione in proroga con Difesa e Servizi S.p.A. Altre fatture da emettere riguardano la gestione economica di bookshop per Euro 123.886 e delle caffetterie per Euro 124.902, il Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia di cui alla Delibera CIPE 56/2016 (17A02404) G.U.n.79 del 04.04.2017, Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014-202 Euro 11.138, i riaddebiti per spese sostenute nell'ambito della gestione della Scuola Abate Zanetti a Murano, le convenzioni con Cultivist Ltd e Argenta Spa per un totale di Euro 19.021

I crediti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti, in ragione del valore di presente realizzo.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2022	59.237
Utilizzo dell'esercizio	-
Accantonamento esercizio	3.137
Saldo al 31/12/2023	62.374

Il fondo è relativo principalmente a crediti maturati verso l'Associazione Transculturata per Euro 30.500.

I crediti tributari sono relativi essenzialmente ai crediti d'imposta previsti dall'art. 1 commi 184-197 della L. 160/2019 nonché dall'art. 1 commi 1051-1063 della L. 178/2020 per l'acquisto di beni strumentali acquistati ed entrati in funzione nel 2020, 2021 e nel 2022 per complessivi Euro 45.041.

I crediti per "Imposte anticipate" sono relativi a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

La voce "crediti verso altri" comprende principalmente il credito verso Vela S.p.A. per Euro 173.884 relativi a vendite di titoli di ingresso singoli tramite la piattaforma Venezia Unica. Nel conto crediti conto anticipi, seguendo il nuovo contratto di manutenzione delle sedi triennale, Fondazione Musei Civici ha erogato un anticipo al fornitore. La cifra residua al 31/12/2023 è di Euro 325.002

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	12.428.152	4.486.454	16.914.606
Totale	12.428.152	4.486.454	16.914.606

Altri titoli

La voce è relativa ad investimenti privi di alcun vincolo temporale quali:

- una polizza assicurativa con l'istituto Bancario Credit Agricole di Euro 5.000.000, oltre a interessi attivi maturati, al fine di ottenere maggiore redditività da destinare a futuri interventi sulle collezioni storiche e scientifiche. Nel corso del corrente esercizio sono state fatte due integrazioni per complessivi Euro 1.500.000 oltre ad interessi attivi maturati;
- conto corrente dedicato alle donazioni modali ricevute, costituito nel corrente esercizio, e relativo prevalentemente alle donazioni modali della Fondazione Denezhny5 e della Fondazione Al-Thani per un totale di Euro 5.255.603;
- una polizza assicurativa, accesa nel corrente esercizio, con Banca Intesa per Euro 1.995.000 oltre ad interessi attivi maturati;
- Investimento a breve termine denominato "Time Deposit" con Banca Intesa per Euro 3.000.000 investiti nel 2023 oltre ad interessi attivi maturati.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	16.843.964	97.623	16.941.587
danaro e valori in cassa	132.208	73.896	206.104
Totale	16.976.172	171.519	17.147.691

Le disponibilità liquide sono rimaste pressoché invariate rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Le stesse verranno impiegate, anche nel breve termine, per far fronte ai rilevanti investimenti da farsi sui nuovi immobili in concessione.

Per una miglior comprensione delle dinamiche della liquidità si rinvia al rendiconto finanziario.

Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2023 si compongono come segue:

Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	418
	Risconti attivi	328.957
	Totale	329.375

La voce risconti attivi è costituita da quote di costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi. Nel 2023 Fondazione ha proseguito e rafforzato le attività legate alle mostre temporanee e a progetti "side specific" nelle proprie sedi museali oltre che negli spazi espositivi assegnatele dall'Amministrazione Comunale a Mestre. In particolare si segnalano mostre che hanno coinvolto due esercizi e la programmazione della mostra di Marco Polo iniziata in aprile 2024. Le voci principali dei risconti attivi sono quindi legate a questi progetti espositivi. Altre voci residuali coinvolgono le spese di istruttoria per l'accensione del finanziamento bancario esistente Euro 5.252 e costi generici legati ad esempio canoni software e assistenza per Euro 79.546 .

- Mostra "Il ritratto veneziano dell' Ottocento", Museo di Ca Pesaro Euro 125.976
- Mostra " Rosalba Carriera, miniature su avorio" Museo di Ca Rezzonico Euro 10.315
- Mostra "Chagall, il colore dei sogni" Centro Culturale Candiani Euro 68.431
- Mostra "Maurizio Pellegrin, me stesso e io" Ca Pesaro Euro 4.823
- Mostra " Cento anni di nason Moretti" Museo del vetro 16.813
- Mostra " i mondi di Marco Polo" Palazzo Ducale Euro 17.801

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del Patrimonio Netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Fondo di dotazione	Riserva straordinaria	Riserve di rivalutazione	Varie altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2020	7.520.500	3.682.754	152.907	4.075.568	554.616	15.986.344
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	-	554.616	-	-	(554.616)	-
Altre variazioni - Incrementi	-	1	-	(1)	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	70.479	70.479
Saldi al 31 dicembre 2021	7.520.500	4.237.370	152.907	4.075.567	70.479	16.056.823
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	-	70.479	-	-	(70.479)	-
Altre variazioni - Incrementi	-	-	-	(1)	-	(1)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	5.687.299	5.687.299
Saldi al 31 dicembre 2022	7.520.500	4.307.849	152.907	4.075.566	5.687.299	21.744.121
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	-	5.687.299	-	-	(5.687.299)	-
Altre variazioni - Incrementi	-	-	-	1	-	1
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	2.483.992	2.483.992
Saldi al 31 dicembre 2023	7.520.500	9.995.148	152.907	4.075.567	2.483.992	24.228.113

L'utile dell'esercizio precedente pari ad Euro 5.687.299 è stato accantonato a riserva straordinaria.

Si precisa che il Fondo di Dotazione si riferisce quanto ad Euro 7.520.500 all'iscrizione del valore di perizia delle unità immobiliari facenti parte dell'edificio Cygnus presso Parco Tecnologico Vega e del Palazzetto alle Pescherie di Rialto la cui proprietà è stata trasferita a Fondazione dal Comune di Venezia a costituzione del Fondo di Dotazione, ex art. 5 dello Statuto.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	4.075.567

Descrizione	Importo
Totale	4.075.567

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi. Si precisa che per Fondazione non è possibile la distribuzione di riserve residue in ragione della natura non profit della Fondazione stessa, così come evidenziato anche nello Statuto, ex art. 1.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di Dotazione	7.520.500	Capitale		7.520.500
Riserve di rivalutazione	152.907	Capitale	A;B;C	152.907
Riserva straordinaria	9.995.148	Utili	A;B;C	9.995.148
Varie altre riserve	4.075.567	Utili	A;B;C	4.075.567
Totale altre riserve	14.070.715	Utili		
Totale	21.744.122			21.744.122
Quota non distribuibile				7.520.500
Residua quota distribuibile				14.223.622
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro				

Il Fondo di dotazione, composto dal capitale sociale e dai diritti reali immobiliari, è strettamente vincolato al perseguimento dei fini statutarî della Fondazione ed è pertanto definito "patrimonio intangibile". Venuto meno il diritto di usufrutto sull'immobile denominato Cà Corner della Regina, parte del Fondo di dotazione iniziale, il Comune di Venezia, a fine 2014, ha approvato, con delibera del Commissario Straordinario n° 103 del 23/12/2014, il conferimento in proprietà di alcune unità immobiliari facenti parte dell'edificio Cygnus presso il Parco Tecnologico VEGA a Marghera e del Palazzetto alle Peschiere di Rialto, in Venezia centro storico. Con atto notarile repertorio 39864 del 1/6/2015, presso lo studio del notaio Chiaruttini in Venezia, è avvenuto il conferimento gratuito dei beni immobili sopradescritti.

Si precisa che parte del Fondo di Dotazione per Euro 6.656.978 è destinato ad un vincolo in sospensione d'imposta ai sensi dell'articolo 10 D.M. 162/2001, di applicazione della L. 342/2000, per effetto del riallineamento fiscale effettuato sui suddetti fabbricati.

La riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta è relativa alla quota corrispondente al riconoscimento fiscale dei valori iscritti a bilancio dei fabbricati effettuata ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, (cd. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, Suppl. Ord. n. 37) cui si rimanda all'apposito paragrafo.

Le altre riserve indicate sono finalizzate ad iniziative per la diffusione della conoscenza del patrimonio storico, scientifico, artistico e culturale di Fondazione oltre che alla conservazione dei beni mobili e immobili comunali in concessione.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	4.075.566	Utili	A;B;C	4.075.566
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		Utili		
Totale	4.075.566			-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Fondo riqualificazione beni in concessione			7.023.349	7.023.349	7.023.349
Altri fondi	4.029.844	(412.934)	232.406	(180.528)	3.849.316
Totale	4.029.844	(412.934)	7.255.755	6.842.821	10.872.665

Il fondo per rischi e oneri tiene conto degli stanziamenti per contenziosi legali di complessivi Euro 501.067, per i quali vi è stato un accantonamento di Euro 141.543. Inoltre si è provveduto ad accantonare, sempre nel corrente esercizio, Euro 90.863 come rischi per rivalsa sui ristori ricevuti ottenuti a parziale mitigazione dell'aumento dei consumi energetici a valere sul DM457 art 11 del MEF. Altre voci che compongono il fondo rischi sono Euro 35.126 relativi al residuo importo di rivalsa Iva da parte del Consorzio Venezia Musei che ha operato presso i Musei Civici di Venezia fino al 2010 e per il quale non sono pervenute ulteriori richieste di pagamento; sono iscritti anche rischi per rivalsa del Ministero della Cultura, relativamente a potenziali rettifiche di parte dei contributi ricevuti nel periodo 2020 - 2022 per Euro 3.017.683, nonché oneri per manutenzioni sulle sedi museali parzialmente ridotti durante il periodo pandemico e di crisi economica per Euro 116.748, il residuo verso altri.

Il fondo tiene conto altresì dell'accantonamento effettuato nell'esercizio per complessivi Euro 7.023.349 relativi agli impegni di spesa approvati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Giunta Comunale per interventi straordinari di riqualificazione dei complessi ricevuti in concessione d'uso gratuito dal Comune di Venezia quali l'ex Emeroteca di Mestre, l'area espositiva presso il secondo piano del Museo Correr e l'ex Conterria di Murano (Museo del Vetro).

Trattasi d'interventi straordinari per i quali non è previsto un ritorno economico che possa garantire la copertura dell'investimento stesso e che costituiscono di fatto un onere futuro per Fondazione Musei Civici. In effetti, gli interventi previsti rispondono al perseguimento degli scopi statutari di Fondazione che punta ad organizzare ed erogare servizi di pubblico interesse, culturali e sociali che, nella loro singola progettualità, possono non essere remunerativi o comunque auto sostenersi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati nel corso dell'esercizio, in ottemperanza agli accordi sindacali di secondo livello e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - utilizzi/smobilizzi	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.612.532	206.154	(62.989)	1.755.697
Totale	1.612.532	206.154	(62.989)	1.755.697

Debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.187.116	(1.799.298)	1.387.818	498.063	889.755
Debiti verso fornitori	6.495.036	2.662.967	9.158.003	9.158.003	-
Debiti tributari	704.614	103.810	808.424	808.424	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.581	352	134.933	134.933	-
Altri debiti	474.414	94.370	568.784	568.784	-
Totale	10.995.761	1.062.201	12.057.962	11.168.207	889.755

I "Debiti verso banche" è relativo al finanziamento bancario, di Euro 2.000.000, acceso all'inizio della pandemia Covid-19 per far fronte all'emergenza di liquidità generata dalla chiusura delle sedi museali e dal perdurare della pandemia stipulato ad agosto 2020 con Banca Intesa San Paolo (durata 72 mesi di cui 24 mesi di preammortamento). Si precisa che il finanziamento con Crédit Agricole, stipulato a luglio del medesimo anno, è stato chiuso anticipatamente nel mese di maggio 2023 ritenendo non sussistessero più le necessità per le quali era stato acceso.

I "Debiti verso fornitori" ammontano ad Euro 9.158.003. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi e abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce è costituita per Euro 5.842.902 per fatture e note di credito da ricevere da fornitori terzi, debiti verso fornitori per Euro 2.781.847, debiti verso il Comune di Venezia per Euro 656.673, il residuo verso altri.

La voce “Debiti Tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce sono iscritti debiti per IVA da versare per Euro 108.220, ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente per complessivi Euro 105.430, debiti per IRES per Euro 493.040 ed IRAP per Euro 101.733.

I “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” sono costituiti essenzialmente da debiti verso INPS per Euro 100.285 ed Euro 34.648 per debiti verso INPDAP, il residuo verso altri.

La voce “Debiti verso altri” è costituita per la maggior parte da debiti verso dipendenti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Non ci sono debiti aventi garanzie su beni sociali. I due finanziamenti accesi nel 2020 sono chirografari, senza obbligo di garanzie da parte di Fondazione. I Servizi di Fondazione hanno provveduto, durante l’istruttoria, a fornire agli Istituti bancari tutti gli elementi necessari al perfezionamento delle due pratiche.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2023 si compongono come segue:

Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	46.020
	Risconti passivi	8.640.465
	Totale	8.686.485

La voce “ratei passivi” è costituita da varie tipologie quali: commissioni POS, spese condominiali, rata del finanziamento bancario, assicurazioni relative al personale e ai dirigenti di Fondazione oltre che agli eventi organizzati presso le sedi museali nel corso dell’anno.

La voce risconti passivi è costituita per Euro 870.022 da sponsorizzazioni indirette, ricevute nell’esercizio e negli esercizi precedenti, riscontate pro quota ciascun anno sulla base del piano di ammortamento delle migliorie su beni di terzi cui si riferiscono.

Inoltre, la voce comprende risconti passivi per le seguenti erogazioni liberali e trasferimenti da soggetti pubblici:

- Fondazione Al Thani per Euro 1.030.677
- Chanel Srl - Art Bonus per Euro 98.842
- Generali Italia Spa – Art Bonus per Euro 115.293
- Bmw Italia Spa- Art Bonus per Euro 6.801
- Banca d’Italia per Euro 53.740
- Gruppo PAM per Euro 348.507
- Coop Italia per Euro 377.332
- Fondazione Denezhny5 per Euro 4.470.222
- Dolce & Gabbana per Euro 250.000
- Mavive per Euro 95.851

- Patto per lo sviluppo della città di Venezia Euro 644.994
- Quattro Porte Ducale Euro 75.000
- Bulgari Art Bonus 75.296
- Altre voci residuali relative a risconti della parte di competenza del credito d'imposta relativo ai beni strumentali per Euro 60.709, credito d'imposto investimenti L. 178/2020 pari ad Euro 14.938, contributo catalogatori biblioteche Euro 8.996, interessi time deposit Euro 39.045, varie Euro 4.193. Il totale delle voci residuali è pari ad Euro 127.881.

Si precisa al 31/12/2023, i risconti aventi durata superiore a cinque anni ammontano a Euro 7.506.720.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Descrizione	Dettaglio	Importo 2023	Importo 2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		37.728.961	29.903.570
	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	37.728.961	29.903.570
Altri ricavi e proventi		1.113.085	1.197.017
	<i>Contributi in conto esercizio</i>	454.498	972.917
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>	658.587	224.100

Descrizione	Dettaglio	Importo 2023	Importo 2022
Totale valore della produzione		38.842.046	31.100.587

Tra i ricavi delle vendite si elencano i principali importi:

- bigliettazione (collezione permanente e mostre temporanee) Euro 35.343.577
- noleggio audioguide Euro 483.079
- attività educative Euro 221.570
- canoni di concessione della gestione di bookshop e caffetterie Euro 807.174
- gestione e organizzazione di eventi nelle sedi museali Euro 365.634
- sponsorizzazioni Euro 96.941
- coproduzioni e collaborazioni scientifiche Euro 393.097

Nella voce A5 sono inclusi i ricavi oltre che alle donazioni ricevute ed i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, per far fronte all'emergenza epidemiologica quali ad esempio contributi a fondo perduto o crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

Nel dettaglio i suddetti sono da riferirsi a:

	Agevolazioni Covid-19	Altri	Totale
<i>Altri</i>	-	454.498	454.498
Contributi in conto esercizio	-	454.498	454.498
<i>MEF DM 457 art 11 riparto ristori</i>	454.316		454.316
<i>Altri</i>		204.271	204.271
Ricavi e proventi diversi	454.316	204.271	658.587
Totale altri ricavi e proventi	454.316	658.769	1.113.085

Tra gli altri ricavi e proventi, configurano inoltre Euro 76.784 relativi alla quota di competenza dell'esercizio delle sponsorizzazioni indirette ricevute (per maggiori dettagli si rimanda a quanto detto nella sezione delle immobilizzazioni immateriali).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

L'ammontare complessivo dei costi della produzione ammonta ad Euro 30.417.482 e sono costituiti essenzialmente dal costo del personale per Euro 3.766.466, dagli oneri diversi di gestione per complessivi Euro 2.741.055 relativi essenzialmente ad IVA indetraibile per pro-rata e dai costi per servizi per complessivi Euro

22.154.469 (es. costo per i servizi museali e di tutela del patrimonio, dal costo delle utenze e della gestione degli impianti, dal costo delle manutenzioni ordinarie condotte da Fondazione in forza delle convenzione con il Comune di Venezia) come di seguito dettagliati:

Descrizione	Dettaglio	Importo 2023	Importo 2022
	<i>Servizi museali</i>	9.323.540	8.135.515
	<i>Servizi di pulizia e vigilanza</i>	1.662.962	1.589.941
	<i>Servizi museali straordinari</i>	955.665	559.836
	<i>Utenze varie e gestione impianti</i>	1.102.214	1.668.201
	<i>Trasporti</i>	748.640	312.140
	<i>Allestimenti</i>	855.344	425.941
	<i>Assicurazioni</i>	424.095	376.753
	<i>Comunicazione e promozione</i>	378.878	171.465
	<i>Manutenzioni ordinarie</i>	1.755.005	1.386.192
	<i>Coproduzione eventi e progetti culturali</i>	592.208	0
	<i>Consulenze</i>	905.624	412.432
	<i>Convenzione MIBAC</i>	343.345	221.867
	<i>Commissioni rete di vendita</i>	552.720	671.967
	<i>Altri costi per servizi</i>	2.554.230	1.604.205
Totale costi per servizi		22.154.469	17.536.454

Nel 2023 le variazioni più rilevanti rispetto al 2022 riguardano le seguenti voci:

- costi dei servizi museali, di pulizia e di vigilanza armata diurna e notturna – hanno avuto un incremento in ragione dell'aumento delle attività museali e del progressivo aumento legato al rinnovo del contratto nazionale di categoria applicato ai lavoratori che operano nei servizi in appalto;
- costi dei servizi museali straordinari – sono cresciuti considerevolmente per la ripresa di attività come mostre ed eventi, sia nelle sedi in centro storico di Venezia e isole che a Mestre;
- utenze e gestione impianti - lo scenario di forte instabilità che ha portato alle maggiorazioni del costo delle materie si è stabilizzato portando ad una diminuzione del costo legato alla fornitura energetica allineandola a quella degli anni passati;
- trasporti e allestimenti – incremento legato all'attività espositiva e al riallestimento di alcuni spazi nei percorsi permanenti di sedi come Palazzo Ducale e Ca Rezzonico
- comunicazione e promozione – aumento connesso all'aumento delle attività, sia istituzionali che legate a mostre ed eventi;
- convenzione con il MIC (Ministero della Cultura) relativo alla gestione integrata dei percorsi museali presso il Museo Correr in Area Marciana (aperto insieme al Museo Archeologico nazionale e alle sale monumentali della Biblioteca Marciana) e la Galleria Internazionale di Arte Moderna di Ca Pesaro (con il Museo d'Arte Orientale) - incremento dovuto all'aumento delle attività museali;
- commissioni di reti di vendita – decremento legato ad una diminuzione delle vendite tramite canali esterni in favore di modalità di gestione diretta on line e on site;

- altri costi - comprendono compensi per diritti di autore per la curatela mostre temporanee o redazione testi, compensi occasionali, incarichi a restauratori ed operatori didattici, canoni software e altri elementi di comunicazione multimediale che essendo propedeutici alla realizzazione di attività, sia istituzionali che legati a progetti espositivi hanno avuto un aumento proporzionale alle attività svolte.

I costi complessivi per servizi hanno registrato quindi un incremento nel 2023 rispetto al 2022 a fronte di un aumento più che proporzionale dei ricavi. Sono il risultato del potenziamento dell'attività museale. Le aree coinvolte da questo sviluppo sono molteplici: dagli interventi di manutenzione sulle collezioni e gli immobili, all'offerta scientifica ed espositiva. Dalla comunicazione e promozione delle varie sedi museali e degli specifici eventi organizzati alla collaborazione con istituzioni italiane ed estere per l'organizzazione di mostre ed eventi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	verso banche	altri	Totale
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	26.133	135.331	161.464
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(41.236)	(165)	(41.401)

I proventi da titoli si riferiscono agli interessi attivi ottenuti dalle polizze sottoscritte con Credit Agricole e Banca Intesa e l'investimento a breve termine denominato "time deposit" sottoscritto con Banca Intesa

Utili/perdite su cambi

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Nel corso dell'esercizio sono maturate perdite su cambi per Euro 88 e differenze attive su cambi per Euro 5.819.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali ad eccezione dei contributi ricevuti per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19 dettagliati nei paragrafi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le aliquote IRES ed IRAP del 24% e 3,9%.

La Fondazione nel corso dei precedenti esercizi ha maturato delle perdite fiscali riportabili a nuovo ex art. 84 del TUIR dettate dalla crisi economica manifestatasi durante l'epidemia Covid-19 che sono state interamente utilizzate nel corrente esercizio generando un beneficio fiscale quantificabile in minori imposte da versare per Euro 1.351.232.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	32.050	32.050
Totale differenze temporanee imponibili	7.255.755	7.255.755
Differenze temporanee nette	7.223.705	7.223.705
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	31.015	4.841
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.733.690	281.725
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.764.705)	(286.566)

Dettaglio differenze temporanee

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP	Totale effetto fiscale IRES/IRAP
Acc.to F.do Rischi ed Oneri	93.634	7.223.705	7.317.339	24,00	1.756.161	3,90	285.376	2.041.537
Ammortamenti 2009	5.100	-	5.100	24,00	1.224	-	-	1.224
Acc.to F.do Sval Crediti	30.500	-	30.500	24,00	7.320	3,90	1.190	8.510
Totale	129.234	7.223.705	7.352.939		1.764.705		286.566	2.051.271

Le variazioni intervenute nel corrente esercizio si riferiscono quanto ad euro 7.023.349 all'accantonamento di oneri di manutenzione derivanti da interventi di riqualificazione di edifici, ampliamento spazi espositivi su immobili

ricevuti in concessione dall'Amministrazione Comunale nel corrente esercizio quali, l'ex Emeroteca di Mestre, l'area espositiva del Museo Correr e l'ex Conterria di Murano (Museo del Vetro) i cui investimenti deliberati nel corso dell'esercizio non si prevede siano recuperabili con i ricavi derivanti dalla gestione degli stessi, il residuo è relativo in parte all'utilizzo del fondo rischi per cause legali ed oneri di manutenzione di complessivi euro 32.050 ed in parte a nuovi accantonamenti per euro 232.406.

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	1.527.009 €	
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES teorica	366.482	
Saldo valori contabili IRAP		5.290.418
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP teorica		206.326
Sopravvenienze passive e spese indeducibili	74.609	
IMU	18.847	18.847
Ammortamenti indeducibili	31.527	31.527
Spese a deducibilità limitata	16.887	
Altre variazioni	8.588	8.588
Totale Var.ni permanenti in aumento	150.458	58.962
Accantonamenti e svalutazioni	7.255.755	7.255.755
Altre Var.ni temporanee in aumento	7.255.755	7.255.755
IMU immobili strumentali	(11.554)	
Sopravv. Attive e ricavi non imponibili	(11.585)	(11.585)
Superammortamento	(98.282)	
Recupero del f.do rischi/sval crediti (imp. Anticipate)	-	
IRAP deducibile	(38.816)	
Altre variazioni	-	-
<i>Cuneo fiscale IRAP</i>		(3.718.342)
Totale Var.ni permanenti in diminuzione	(160.237)	(3.729.927)
Deduzione capitale investito	(174.945)	
Utilizzo perdite pregresse	(5.630.133)	
Totale imponibile fiscale	2.967.907	8.875.209
Totale imposte correnti reddito imponibile	712.298	346.133

	IRES	IRAP
Aliquota effettiva (%)	8,33%	2,8%

Le variazioni permanenti in aumento sono costituite essenzialmente da costi ed ammortamenti indeducibili.

Le variazioni temporanee in aumento sono costituite essenzialmente da accantonamenti a fondo rischi ed oneri, per i quali è stata rilevata la relativa fiscalità differita di cui al paragrafo precedente cui si rinvia, sussistendone i presupposti così come disciplinati dall'OIC 25.

Le variazioni permanenti in diminuzione riguardano principalmente le agevolazioni ricevute per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19, il super ammortamento nonché la deduzione IRAP legata alle spese per il personale dipendente.

Le perdite degli esercizi precedenti sono state parzialmente compensate ai sensi del comma 1, art 84 TUIR per Euro 5.630.133 consentendo un risparmio fiscale corrispondente ad Euro 1.351.232.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Nel 2022 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato l'approvazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001, dotandosi di un Organismo di Vigilanza (anche ODV), composto da tre professionisti esterni e presieduto dal Dott. Roberto Giordani. Fondazione a propria volta ha individuato un referente operativo interno che opera presso il Servizio Amministrazione, Finanza e Controllo. L'ODV si è riunito in sei occasioni nel corso del 2023, così come riportato dalla relazione annuale depositata agli atti di Fondazione.

Nel corso delle riunioni sono stati trattati diversi temi che interessano i processi e i presidi riferiti al Modello. La relazione annuale ha evidenziato come non si siano manifestate situazioni che possano delineare ipotesi di commissione di reato-presupposto e come non si siano presentate situazioni che possano delineare ipotesi di inosservanza del Modello e del Codice Etico di Fondazione. Inoltre l'ODV ha raccomandato e condiviso con la struttura tecnica di Fondazione la necessità di acquisire un parere pro veritate sulla natura giuridica di Fondazione. Il parere è stato adottato in occasione di una seduta del Consiglio di Amministrazione.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria al 31 dicembre 2023:

Dipendenti	2023	2022
Dirigenti	2	2
Quadri	10	10
Impiegati	63	57
Operai	2	2
Totale	77	71

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il CCNL Federculture che è stato rinnovato nel corso del 2022; per quanto riguarda il personale inquadrato come Dirigente è applicato il CCNL Dirigenti Confservizi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori ed al Collegio dei Revisori e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

L'ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori ed al Collegio dei Revisori è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo 2023	Importo 2022
Amministratori:	nessun compenso	nessun compenso
Collegio dei Revisori dei Conti:	21.320	20.800

L'attività di revisione volontaria del bilancio al 31 dicembre 2023 è affidata alla società KPMG S.p.A. i cui corrispettivi sono pari ad Euro 18.000 più spese.

Si precisa inoltre che, a partire dal 2022, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza i cui compensi ammontano ad Euro 19.285. Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

La Fondazione ha ottenuto nel 2020 un finanziamento chirografario dell'importo di Euro 2.000.000 con Banca Intesa San Paolo della durata di 72 mesi (rate trimestrali) preammortamento 24 mesi.

Categorie di azioni emesse dalla Fondazione società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla Fondazione

La Fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Altri strumenti finanziari emessi

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Finanziamenti dei soci

La Fondazione non ha ricevuto alcun finanziamento da parte del fondatore Comune di Venezia.

Rivalutazione dei beni di impresa

Ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104 14 agosto 2020 convertito dalla L. 126/2020 la Fondazione ha provveduto nell'anno 2020 ad effettuare il riallineamento (azzerando il fondo ammortamento accantonato al 31/12/2020) e la rivalutazione dei Terreni e Fabbricati sulla base di apposite perizie giurate, per un importo complessivo pari ad Euro 7.020.500.

Sugli importi rivalutati e sull'importo del riallineamento non si è provveduto all'affrancamento delle riserve in sospensione d'imposta ma è stata versata la prima delle tre rate dell'imposta sostitutiva pari a complessivamente il 3%.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria ovvero riallineamento fiscale evidenziandone quindi il relativo ammontare.

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI ESEGUITE NEL 2020 SUI BENI IN PATRIMONIO				
Descrizione	Valori storici assoggettati a rivalutazione L. n°126/2020	Valori storici assoggettati a riallineamento fiscale L. n°126/2020	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2022
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	157.636	6.862.864	6.988.973	6.957.445
Totale	157.636	6.862.864	6.988.973	6.957.445

Si precisa che la rivalutazione eseguita nel 2020 è stata effettuata mediante riduzione dei fondi ammortamento e la costituzione di un'apposita riserva di rivalutazione in sospensione d'imposta art. 110 D.L. 104/2020 di Euro 152.907 al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 4.729.

Il riallineamento fiscale residuo ha comportato l'apposizione di un vincolo su una quota del Fondo di Dotazione indisponibile per Euro 6.656.978 al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 205.886.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

La Fondazione ha in essere operazioni con il socio fondatore Comune di Venezia, in quanto previste dalla convenzione per l'affidamento in uso del patrimonio museale, beni mobili ed immobili e per la gestione dei servizi inerenti. In particolare, rimangono a carico della Fondazione le manutenzioni ordinarie dei beni mobili e immobili, mentre al Comune quelle straordinarie. Inoltre, la Fondazione può essere delegata a svolgere interventi di manutenzione straordinaria, previo piano di intervento autorizzato e finanziato dal comune stesso.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, Fondazione Musei Civici di Venezia nei prossimi anni, su mandato dell'Amministrazione Comunale, dovrà programmare degli interventi straordinari che interessano immobili sia di Venezia Centro storico che nuovi immobili in terraferma. Gli interventi riguardano riqualificazione di edifici, ampliamento spazi espositivi, rifacimento di impianti e sono tutti finanziati direttamente da Fondazione. Nello specifico, come già illustrato nei paragrafi precedenti, gli edifici/aree già coinvolti da questi interventi sono l'ex Emeroteca di Mestre, l'area espositiva del Museo Correr e l'ex Conterria di Murano (Museo del Vetro), nei prossimi esercizi si prevedono interventi per il Palaplip di Mestre ed il Centro Culturale Candiani. Si tratta di una nuova tipologia di attività che richiede un'attenzione particolare sotto il profilo economico finanziario. Tali attività, inoltre, potrebbero essere destinate a durare nei prossimi anni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza all'obbligo che la Legge 124/2017 (art. 1 comma 125-bis e seguenti) richiede agli enti non profit, di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di

sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che ha incassato nel corso del 2023 da enti e società pubbliche:

ENTE EROGATORE	COMUNE	SOMMA INCASSATA (COMPRESIVA DI IVA)	DATA INCASSO O PERIODO DI GODIMENTO DEI VANTAGGI ECONOMICI	CAUSALE
Regione Veneto	Venezia	15.000	10/03/2023	contributo L.R. 50/84 Musei anno 2022
Ministero della Cultura	Roma	4.698	29/11/2023	Contributi per il funzionamento di biblioteche non statali aperte al pubblico – Circolare 5/2021 A.F. 2023
Ministero della Cultura	Roma	4.298	29/11/2023	Contributi per il funzionamento di biblioteche non statali aperte al pubblico – Circolare 5/2021 A.F. 2023
Ministero della Cultura	Roma	34.000	21/11/2023	Piano per l'arte contemporanea legge 23/02/2001 n.29
Regione Veneto	Venezia	99.000	11/07//2023	FUNT DGR. N 1100 mostra Kandinsky e le avanguardie
Regione Veneto	Venezia	15.000	10/03/2023	FUNT DGR. N 1100 mostra fotografica Fabio Zonta
Ministero della Cultura	Roma	454.316	28/12/2023	Fondo DM 457 18/12/2022
Ministero dei beni e delle attività culturali	Roma	877	22/08/2023	contributo 5xmille anno 2022
Comune di Venezia	Venezia	1.000	12/12/2023	Progetto NETCET 2023
Totale		628.189		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 2.483.992 a riserva straordinaria con l'intento di rafforzare ulteriormente il patrimonio della Fondazione.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2023 così come predisposto dall'Organo Amministrativo unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia, 18.06.2024

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente – Mariacristina Gribaudo

Firmato digitalmente

Fondazione
Musei Civici di Venezia

–
Piazza San Marco, 52

30124 Venezia

T +39 041 2405211

F +39 041 5200935

–
www.visitmuve.it

**MU
VE**



**Fondazione
Musei
Civici
Venezia**

